

Vita della Comunità

28 giugno 2015

XIII domenica del
Tempo ordinario

PAPA FRANCESCO

FAMIGLIA E FERITE

Piazza San Pietro - Mercoledì, 24 giugno 2015

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nelle ultime catechesi abbiamo parlato della famiglia che vive le fragilità della condizione umana, la povertà, la malattia, la morte. Oggi invece riflettiamo sulle ferite che si aprono proprio all'interno della convivenza familiare. Quando cioè, nella famiglia stessa, ci si fa del male. La cosa più brutta!

Sappiamo bene che in nessuna storia familiare mancano i momenti in cui l'intimità degli affetti più cari viene offesa dal comportamento dei suoi membri. Parole e azioni (e omissioni!) che, invece di esprimere amore, lo sottraggono o, peggio ancora, lo mortificano. Quando queste ferite, che sono ancora rimediabili, vengono trascurate, si aggravano: si trasformano in prepotenza, ostilità, disprezzo. E a quel punto possono diventare lacerazioni profonde, che dividono marito e moglie, e inducono a cercare altrove comprensione, sostegno e consolazione. Ma spesso questi "sostegni" non pensano al bene della famiglia!

Lo svuotamento dell'amore coniugale diffonde risentimento nelle relazioni. E spesso la disgregazione "frana" addosso ai figli.

Ecco, i figli. Vorrei soffermarmi un poco su questo punto. Nonostante la nostra sensibilità apparentemente evoluta, e tutte le nostre raffinate analisi psicologiche, mi domando se non ci siamo anestetizzati anche rispetto alle ferite dell'anima dei bambini. Quanto più si cerca di compensare con regali e merendine, tanto più si perde il senso delle ferite – più dolorose e profonde – dell'anima. Parliamo molto di disturbi comportamentali, di salute psichica, di benessere del bambino, di ansia dei genitori e dei figli... Ma sappiamo ancora che cos'è una ferita dell'anima? Sentiamo il peso della montagna che schiaccia l'anima di un bambino, nelle famiglie in cui ci si tratta male e ci si fa del male, fino a spezzare il legame della fedeltà coniugale? Quale peso ha nelle nostre scelte – scelte sbagliate, per esempio – quanto peso ha l'anima dei bambini?



Quando gli adulti perdono la testa, quando ognuno pensa solo a sé stesso, quando papà e mamma si fanno del male, l'anima dei bambini soffre molto, prova un senso di disperazione. E sono ferite che lasciano il segno per tutta la vita.

Nella famiglia, tutto è legato assieme: quando la sua anima è ferita in qualche punto, l'infezione contagia tutti. E quando un uomo e una donna, che si sono impegnati ad essere "una sola carne" e a formare una famiglia, pensano ossessivamente alle proprie esigenze di libertà e di gratificazione, questa distorsione intacca profondamente il cuore e la vita dei figli. Tante volte i bambini si nascondono per piangere da soli Dobbiamo capire bene questo. Marito e moglie sono una sola carne. Ma le loro creature sono carne della loro carne. Se pensiamo alla durezza con cui Gesù ammonisce gli adulti a non scandalizzare i piccoli – abbiamo sentito il passo del Vangelo - (cfr Mt 18,6), possiamo comprendere meglio anche la sua parola sulla grave responsabilità di custodire il legame coniugale che dà inizio alla famiglia umana (cfr Mt 19,6-9). Quando l'uomo e la donna sono diventati una sola carne, tutte le ferite e tutti gli abbandoni del papà e della mamma incidono nella carne viva dei figli.

È vero, d'altra parte, che ci sono casi in cui la separazione è inevitabile. A volte può diventare persino moralmente necessaria, quando appunto si tratta di sottrarre il coniuge più debole, o i figli piccoli, alle ferite più gravi causate dalla prepotenza e dalla violenza,

dall'avvilimento e dallo sfruttamento, dall'estraneità e dall'indifferenza.

Non mancano, grazie a Dio, coloro che, sostenuti dalla fede e dall'amore per i figli, testimoniano la loro fedeltà ad un legame nel quale hanno creduto, per quanto appaia impossibile farlo rivivere. Non tutti i separati, però, sentono questa vocazione. Non tutti riconoscono, nella solitudine, un appello del Signore rivolto a loro.

in ORATORIO

dopo il GREST...
arriva il **MiniGrest**

DAL 29 GIUGNO AL 17 LUGLIO

dalle 14.00 alle 18.00:
lunedì, martedì, giovedì, venerdì

dalle 13.30 alle 18.00: mercoledì

*Iscrizioni in Oratorio
fino a esaurimento posti*

1 settimana: 20 €

Tutto il minigrest: 1 figlio (45 €)

2 figli (80 €) - 3 figli (110 €)

* * * * *

e aspettando la Scuola

DAL 24 AGOSTO ALL'INIZIO SCUOLA

da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00



Attorno a noi troviamo diverse famiglie in situazioni cosiddette irregolari - a me non piace questa parola - e ci poniamo molti interrogativi. Come aiutarle? Come accompagnarle? Come accompagnarle perché i bambini non diventino ostaggi del papà o della mamma?

Chiediamo al Signore una fede grande, per guardare la realtà con lo sguardo di Dio; e una grande carità, per accostare le persone con il suo cuore misericordioso.

PREGHIERA DOPO 50 ANNI DI SACERDOZIO

Signore,
non permettere che io divenga
uno di quei vecchi sempre intenti
a lamentarsi, a brontolare;
che si fanno tristi
e diventano insopportabili agli altri.
Conservami il sorriso e il buon umore.

Fa' di me un anziano generoso,
dal cuore aperto,
che sappia dividere i suoi quattro soldi
con chi non ne ha...
e i fiori del suo giardino
con chi non ha terra per coltivarli.

Non permettere che io divenga
l'uomo del passato,
parlando sempre del suo tempo
quando non faceva mai freddo
e disprezzando il tempo dei giovani
perché piove continuamente.

Fa' di me, Signore,
un anziano che non ha dimenticato
la sua giovinezza
e che sa rinnovare la giovinezza degli altri.

Signore,
ti domando semplicemente
che la mia ultima stagione sia bella,
perché essa porti testimonianza
della Tua Bellezza.

Signore,
del mio tempo passato ti dico grazie,
per quel che verrà, ti dico, già adesso, SÌ!
E continuo a contare sulla Tua misericordia.

Costruisci con noi!

1 mattone vale 10 euro

**Aiuta anche tu il nostro ORATORIO
a raggiungere alcuni OBIETTIVI:**

1. sostituzione dei giochi esterni;
2. rifacimento del controsoffitto nel bar;
3. risistemazione dei bagni,
degli spogliatoi,
4. risistemazione dei tetti;

CONTRIBUISCI CON UNA OFFERTA

e tieni d'occhio il tabellone esposto in chiesa!

Aiuta anche tu
il nostro ORATORIO
a raggiungere
alcuni OBIETTIVI!

Contribuisci
con una offerta e...
Tieni d'occhio
il tabellone!!!

Costruisci con noi:
1 mattone vale 10 euro

L'iniziativa proposta da don Armando
è stata subito ben accolta dai membri
del Consiglio dell'Oratorio e da quelli
della nuova Consulta parrocchiale,
i quali invitano tutta la comunità
ad aderire a

QUESTO SUO DESIDERIO...

Sarebbe bello realizzarlo
entro il 28 giugno,
giorno in cui festeggeremo il suo
50° anniversario di sacerdozio!



**L'INIZIATIVA
PROPOSTA DA DON ARMANDO
È STATA ACCOLTA
dal Consiglio dell'Oratorio
e dalla Consulta parrocchiale,
COME OMAGGIO
PER I SUOI 20 ANNI
DI PERMANENZA
NELLA NOSTRA PARROCCHIA
che festeggeremo
DOMENICA 28 GIUGNO
con il
50° di SACERDOZIO**

***I Santi della
Settimana***



29 GIUGNO

**Solennità dei
Santi Pietro e Paolo Apostoli**

Due apostoli e due personaggi diversi, ma entrambi fondamentali per la storia della Chiesa del primo secolo così come nella costruzione di quelle radici dalle quali si alimenta continuamente la fede cristiana.

Simone, figlio di Giona, fu chiamato Pietro dallo stesso Gesù. Nato a Betsaida in Galilea, era un pescatore a Cafarnaio. Fratello di Andrea, divenne apostolo di Gesù dopo che questi lo chiamò presso il lago di Galilea e dopo aver assistito alla pesca miracolosa. Da sempre tra i discepoli più vicini al Maestro, fu l'unico, insieme al cosiddetto «discepolo prediletto», a seguire Gesù presso la casa del sommo sacerdote Caifa, fu costretto anch'egli alla fuga dopo aver rinnegato tre volte il maestro, come questi aveva già predetto. Ma Pietro ricevette dallo stesso Risorto il mandato a fare da guida alla comunità dei discepoli. Morì tra il 64 e il 67 durante la persecuzione anticristiana di Nerone.

San Paolo, l'apostolo dei gentili, invece, era originario di Tarso: prima persecutore dei cristiani, incontrò il Risorto sulla via tra Gerusalemme e Damasco. Cooptato nel collegio apostolico dal Cristo stesso, divenne strumento eletto per portare il suo nome davanti ai popoli, è il più grande missionario di tutti i tempi, l'avvocato dei pagani, l'apostolo delle genti, colui che insieme a Pietro fece risuonare il messaggio evangelico nel mondo mediterraneo. Morì anch'egli a Roma tra il 64 e il 67.

Entrambi nella fede e nell'amore di Gesù Cristo testimoniarono il Vangelo nella città di Roma e morirono martiri sotto l'imperatore Nerone: il primo, come dice la tradizione, crocifisso a testa in giù e sepolto in Vaticano presso la via Trionfale, il secondo trafitto con la spada e sepolto sulla via Ostiense. Il 29 giugno, tutto il mondo con uguale onore e venerazione celebra il loro trionfo.

I GIORNI DELLA COMUNITÀ



XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - orario festivo		
Domenica 28	10.00	DON ARMANDO CELEBRA 50 ANNI DI SACERDOZIO NELLA CHIESA DEL CARMINE <i>momento di preghiera riconoscente alla Madonna,</i> PROCESSIONE E MESSA SOLENNE NELLA BASILICA <i>Segue festa e rinfresco per tutti in oratorio</i> <i>La S. Messa delle ore 11.15 non verrà celebrata fino a metà Settembre.</i>
Lunedì 29	14.00	SOLENNITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI - Giornata per la carità del Papa S. Messe: ore 9 in Basilica e 18.15 al Carmine <i>in Oratorio inizia il MiniGREST</i>
Martedì 30		<i>Ss. Primi Martiri della Chiesa Romana</i>
Mercoledì 1	20.00	Follest per adolescenti del Centro storico: Festa presso il Chiostro di San Giovanni
Giovedì 2	15.00 18.45	Incontro per anziani nel Centro Socio-culturale in via della Rocca 16/a Incontro della Commissione liturgica in segreteria
Venerdì 3	20.45	<i>S. Tommaso Apostolo</i> Lettura dei testi biblici della domenica con don Piero in Saletta Piamarta
Sabato 4		<i>Anniversario della Dedicazione della Cattedrale (4 luglio 1914)</i> BUONE VACANZE!
Domenica 5		XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - orario festivo

GIUGNO-LUGLIO 2015

Da lunedì 29 c.m. la S. Messa feriale delle 18.15 da lunedì a venerdì si celebrerà per tutta l'estate a S. Maria del Carmine